



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di PALERMO
<b>Nome del corso in italiano</b> 	Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario) ( <i>IdSua:1591349</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> 	Health Assistance
<b>Classe</b>	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione 
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> 	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> 	<a href="http://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/assistenzasanitaria2176">http://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/assistenzasanitaria2176</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html">https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	MAZZUCCO Walter
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio della Classe IV della Prevenzione
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Promozione Della Salute, Materno - Infantile, Di Medicina Interna E Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" (Dipartimento Legge 240)

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CASUCCIO	Alessandra		PO	0,5	
2.	CUCINELLA	Gaspare		PA	1	

3.	DE GRAZIA	Simona	PO	0,5
4.	DI LIBERTO	Diana	RD	1
5.	GIAMMANCO	Antonina	RD	1
<b>Rappresentanti Studenti</b>		Pipitone Salvatore salvopipi@gmail.com 3384764708 Provenzano Gabriella gabriellaprov.96@gmail.com 3920841732 Nestola Giulia giuli98n@gmail.com 3209480765 Nieli Antonino antonino.nieli@community.unipa.it 3389136401		
<b>Gruppo di gestione AQ</b>		Alessandra CASUCCIO Carmelo Massimo MAIDA Giulia MAZZAGRECO WALTER MAZZUCCO Salvatore PIPITONE		
<b>Tutor</b>		Alessandra CASUCCIO Silvio BUSCEMI Simona DE GRAZIA Rosariamaria PIPITONE Emanuele AMODIO Maurizio CASARRUBEA		



## Il Corso di Studio in breve

18/05/2021

Il Corso di Laurea ha lo scopo di formare assistenti sanitari con le conoscenze scientifiche, tecniche e relazionali necessarie a svolgere in piena autonomia professionale attività di prevenzione, promozione ed educazione alla salute rivolte alla persona nel suo ciclo evolutivo, alla famiglia e alla collettività.

E' articolato in tre anni e si conclude con la prova finale abilitante all'esercizio della professione di Assistente Sanitario. Il corso prevede attività sia di didattica frontale che di tirocinio pratico professionalizzante.

Il percorso formativo è focalizzato sulla 'salute' quale oggetto di osservazione, ricerca e intervento ed è orientato a far maturare uno schema concettuale di riferimento proprio dell'ambito della prevenzione. Il contributo teorico e metodologico delle discipline mediche, psicologiche, sociologiche e giuridiche incluse nel Corso di Laurea è volto a sviluppare nello studente la capacità di ricercare e comprendere i fattori condizionanti e favorenti lo stato di salute e di malattia individuali e comunitari e la capacità di progettare, attuare e verificare interventi orientati alla produzione della salute a partire dalla promozione attiva di una cultura di prevenzione. Lo sviluppo interdisciplinare del percorso didattico è finalizzato a far acquisire competenze operative di ordine metodologico e strumentale applicabili ai contesti di vita quotidiana e lavorativa in cui attuare l'intervento preventivo, promozionale, educativo, di recupero e di sostegno basato sulle evidenze e orientato alla interdisciplinarietà e al lavoro di equipe.

L'accesso al corso è programmato annualmente a livello ministeriale e avviene attraverso un test d'ammissione comune a tutti i corsi di laurea delle professioni sanitarie offerti dall'Ateneo.

Sbocchi occupazionali: il laureato in Assistenza Sanitaria può svolgere la propria attività in regime di dipendenza in strutture pubbliche (A.S.L., Ospedali) o private (Cliniche, Case di Cura) e/o come libero professionista per consulenze, ricerche, progetti e interventi.

Alcuni dei servizi in cui opera l'Assistente Sanitario sono: i consultori familiari e per adolescenti, i servizi di igiene pubblica e di medicina di comunità, i servizi di medicina preventiva, i servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, i

servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione, i dipartimenti di cure primarie, oncologico, di salute mentale, gli uffici relazioni con il pubblico, gli uffici qualità aziendali e i servizi di educazione alla salute.

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/assistenzasanitaria2176>



## ▶ QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

Il 6.12. 2010, in una Assemblea pubblica indetta dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia con pubblico Avviso, prot. 3319/10/PRES del 2 Dicembre 2010, è stato illustrato l'Ordinamento didattico dei Corsi di Laurea avanzando la proposta di nuova istituzione a norma del D.M. 270 del 2004 della laurea

• L/SNT-04 SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA

All'Assemblea partecipano diversi Rappresentanti delle Associazioni professionali:

SCRIMALI SAVERIO – Presidente Regionale dell'associazione Nazionale Assistente sanitario; BRAFA FLAVIO - Vice presidente; FORESTA ANGELO – Segretario Nazionale UNPISI; BONVENTRE ROSARIA – Assistente sanitario MAIONE ANTONINA – Assistente sanitario

I docenti: CUPIDO GIANFRANCO, MANGANO SALVATORE, MASSENTI MARIA FATIMA, SANFILIPPO ANTONIO.

Il Preside sottolinea il valore culturale e professionale che il Corso di Laurea esprime nei confronti del territorio, dà indicazioni sull'iter procedurale e ricorda che per l'attivazione di ogni singolo Corso di Studio sarà necessario che vengano individuate le necessarie risorse umane e strutturali.

L'auspicio è quello di poter mettere a disposizione del territorio i corsi proposti per rispondere alle richieste dei cittadini.

Intervengono i rappresentanti delle organizzazioni: Il Sig. Saverio SCRIMALI ricorda come in Sicilia vi sia un vuoto formativo per la professione. Il dott. Angelo FORESTA ribadisce la necessità dell'attivazione della Laurea Magistrale della classe LM SNT/4 per una crescita culturale dei laureati e per la possibilità di nuovi posti di dirigente della professione previsti nelle piante organiche.

Recentemente, in data 07/01/2014 con lettera prot. n.1/2014 inviata al Presidente AsNAS Nazionale AS Dott.ssa Giuliana Bodini, il Presidente della Sezione Regione Sicilia dell'AsNAS, AS Dott. Angelo Butera, ribadisce il fabbisogno formativo delle professioni sanitarie calcolando per l'anno 2014 n. 25 laureati in Assistenza sanitaria, e stimando allo stesso tempo un fabbisogno di 1461 laureati in Assistenza sanitaria da formare nei prossimi 10 anni in tutto il territorio regionale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: documento AsNAS

## ▶ QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

13/06/2019

Giorno 10 aprile 2019 alle ore 9.30, presso l'auletta Ascoli della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Palermo, è avvenuta una nuova consultazione con i portatori di interesse (PI) appartenenti alla Classe della Prevenzione SNT/IV comprendente i CdS in Assistenza Sanitaria e Tecniche della Prevenzione negli Ambienti di Vita e di Lavoro.

Sono intervenuti all'incontro rappresentanti di:

Agenzia Regionale della Protezione dell'Ambiente (ARPA) Sicilia

UOC Centro Gestionale Screening ASP Palermo

UOS Coordinamento Strutture Residenziali e Semiresidenziali ASP Palermo  
Servizio Interne di Prevenzione e Protezione dell' ARNAS Civico  
ASNASS Sicilia  
Dipartimento Prevenzione ASP Palermo  
Direzione Strategica dell'AOUP 'P. Giaccone' di Palermo  
Ufficio Convenzioni Università di Palermo  
Servizio 4 Igiene Pubblica del DASOE, Assessorato Regione Sicilia  
Servizio 9 Sorveglianza ed epidemiologia DASOE, Assessorato Regione Sicilia  
Area Formazione, Assessorato Regione Sicilia  
Ordine dei Medici Palermo  
Associazione Italiana Ospitalità privata AIOP,  
Servizio Interne di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo di Palermo,  
Direzione Regionale Sicilia Sovrintendenza Sanitaria Regionale INAIL,  
Servizio Interne di Prevenzione e Protezione dell'AOUP 'P. Giaccone'  
UNPISI  
Neos S.r.L.

In tale occasione i PI, selezionati in quanto rappresentanti del Mondo del Lavoro (MdL) della realtà regionale, sono stati sensibilizzati sulle tematiche occupazionali e di formazione degli studenti afferenti ai Corsi di Laurea (CdL) ed ha avuto luogo un importante confronto per verificare la rispondenza dei CdS alle esigenze del MdL.

I Verbali degli incontri avvenuti in data 10.04.2019 e del 22.03.2016 sono disponibili sulla pagina Stakeholders del sito del CdL.

Il Corso di Studi ha istituito (Verbale Consiglio CdL del 05.06.19), il Comitato di Indirizzo della Classe IV della Prevenzione (CI) con l'obiettivo di garantire un confronto più assiduo con il MdL e di attuare in tempi brevi misure correttive ove ritenute necessarie.

Membri del Comitato d'Indirizzo:

- Dott.ssa Antonella Iacono, Dirigente del Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario (CEFPAS), Assessorato regionale della Salute
- Dott.ssa Maria Paola Ferro, Dirigente del Servizio 9 di Sorveglianza e Epidemiologia Valutativa, DASOE, Assessorato regionale della Salute
- Dott. Angelo Foresta, Segretario Nazionale UNPISI
- Studente Roberta Montoleone

Link : <http://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/assistenzasanitaria2176/qualita/stakeholders.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

 **QUADRO A2.a** | **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

### Profilo Generico

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

L'assistente sanitario è l'operatore sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante e dell'iscrizione all'albo professionale, è addetto alla prevenzione, alla promozione ed alla educazione per la salute. L'attività dell'assistente sanitario è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività.

**competenze associate alla funzione:**

Nell'ambito della professione sanitaria dell'assistente sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono addetti alla prevenzione, alla promozione ed all'educazione per la salute. L'attività dei laureati in assistenza sanitaria è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività. Essi individuano i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero; identificano i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socioculturali; individuano i fattori biologici e sociali di rischio e sono responsabili dell'attuazione e della soluzione e degli interventi che rientrano nell'ambito delle loro competenze; progettano, programmano, attuano e valutano gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; collaborano alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi ed a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria; concorrono alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria; intervengono nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; attuano interventi specifici di sostegno alla famiglia; attivano risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio e partecipano ai programmi di terapia per la famiglia; sorvegliano, per quanto di loro competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controllano l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo; relazionano e verbalizzano alle autorità competenti e propongono soluzioni operative; operano nell'ambito dei centri congiuntamente o in alternativa con i servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico; collaborano, per quanto di loro competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole; partecipano alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti; concorrono alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini con particolare riferimento alla promozione della salute; partecipano alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivi individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale; svolgono le loro funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici; svolgono attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove è richiesta la loro competenza professionale; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

**sbocchi occupazionali:**

L'Assistente Sanitario può svolgere la propria attività in regime di dipendenza in strutture pubbliche (A.S.L., Ospedali) o private (Cliniche, Case di Cura) e/o come libero professionista per consulenze, ricerche, progetti e interventi. Alcuni dei servizi in cui opera l'Assistente Sanitario sono: i consultori familiari e per adolescenti, i servizi di igiene pubblica e di medicina di comunità, i servizi di medicina preventiva, i servizi di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, i servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione, i dipartimenti di cure primarie, oncologico, di salute mentale, gli uffici relazioni con il pubblico, gli uffici qualità aziendali e i servizi di educazione alla salute.





Per essere ammessi al corso di laurea, ai sensi dell'art.6 comma 1 del decreto 270/04 bisogna essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E' inoltre richiesto il possesso da parte dello studente di determinate conoscenze secondo quanto previsto dalle normative vigenti che regolano l'accesso ai corsi a numero programmato.



06/06/2022

L'ammissione al Corso di Laurea (CdL) in Assistenza Sanitaria prevede il possesso di un diploma di Scuola Secondaria di II grado (durata quinquennale) o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. L'ammissione al CdL di studenti stranieri è regolamentata dalle Norme di accesso degli studenti stranieri ai corsi universitari del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Prot n.7802 del 24 marzo 2014 e s.m.).

Il CdL è a numero programmato a livello nazionale (ex art.1 L 264/1999) ed è disciplinato da decreto ministeriale. Il numero degli studenti ammessi è determinato in base alla programmazione nazionale e alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture operative sanitarie e socio/sanitarie, utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di tirocinio.

Il numero dei posti disponibili, la data e le modalità di svolgimento della prova di ammissione sono determinati annualmente del MIUR e resi pubblici ogni anno con il relativo Bando di ammissione dell'Ateneo.

La prova di ammissione, comune a tutti i CdS delle lauree delle professioni sanitarie dell'Università degli studi di Palermo, consiste, in genere, nella soluzione di 60 quesiti formulati con cinque opzioni di risposta, tra cui il candidato deve individuarne una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili, su argomenti di Cultura generale e Ragionamento logico, Biologia; Chimica; Fisica e Matematica.

I programmi su cui vertono i quesiti di biologia, chimica, fisica e matematica, sono pubblicati nel Decreto Ministeriale; le conoscenze e le abilità richieste fanno comunque riferimento alla preparazione promossa dalle istituzioni scolastiche che organizzano attività educative e didattiche coerenti con i Programmi Ministeriali.

All'atto dell'iscrizione al test gli studenti dovranno selezionare fino a 4 CdL in ordine di preferenza (I, II, III e IV scelta).

La prova di ammissione, nella data stabilita dal Ministero, ha inizio in tutta Italia alle ore 11:00 e per il suo svolgimento è assegnato un tempo di 100 minuti. Per la valutazione della prova sono attribuiti al massimo 90 punti secondo i seguenti criteri: + 1,5 punti per ogni risposta esatta; -0,4 punti per ogni risposta sbagliata; 0 punti per ogni risposta non data.

In caso di parità di punteggio prevale in ordine decrescente il punteggio ottenuto dal candidato nella soluzione, rispettivamente, dei quesiti relativi ai seguenti argomenti: Ragionamento logico, Cultura generale, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica. In caso di ulteriore parità, prevale il candidato anagraficamente più giovane.

Ai candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA), di cui alla legge n. 170/2010, dietro idonea certificazione rilasciata da non più di 3 anni da strutture del SSN o da specialisti e strutture accreditati dallo stesso, è concesso un tempo aggiuntivo pari al 30 per cento in più rispetto a quello definito.

Laddove lo studente mostri lacune negli ambiti di 'Biologia' e 'Chimica' (punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo per argomento) sono previsti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Lo studente è tenuto a colmare le lacune (assolvendo così gli OFA) nel corso del primo anno seguendo le lezioni degli insegnamenti di Biochimica e Biologia presenti nel Piano

di studi del I anno, primo semestre. Il superamento dell'esame del CI di Biologia e Biochimica consentirà l'assolvimento dell' OFA. Lo studente che non assolve gli OFA entro il I anno non è ammesso agli esami di profitto del II anno.

Link : <https://www.unipa.it/target/futuristudenti/iscriviti/corsi-accesso-programmato-nazionale/> ( segreteria studenti Ateneo Palermo )

## QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria ha lo scopo di formare operatori con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere con responsabilità le funzioni proprie della professione di Assistente Sanitario secondo i principi e i metodi della prevenzione, promozione ed educazione alla salute ai sensi del D.M. 17.01.1997, n. 69.

Il Corso si pone l'obiettivo di far acquisire allo studente una cultura sanitario-sociale integrata, presupposto di base per l'apprendimento dei contenuti e metodi propri dell'intervento preventivo, educativo, di recupero e sostegno per la salute individuale e della collettività.

Il corso di Laurea in Assistenza Sanitaria, mira a formare laureati che siano dotati:

1. di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici nell'area della sanità pubblica e della promozione della salute assumendo competenze metodologiche, sperimentali e teoriche, suscettibili di approfondimenti nei cicli successivi;
2. delle competenze professionali per l'esercizio della professione sanitaria di Assistente Sanitario.

Tali obiettivi verranno perseguiti mediante:

Un'adeguata preparazione nelle discipline base, tale da consentire la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, supportata dallo studio delle Scienze biomediche e in particolare di Biochimica, Biologia, Istologia, Fisiologia, Microbiologia, Farmacologia e Igiene.

Nell'ambito delle Scienze propedeutiche e interdisciplinari si approfondiscono discipline quali Psicologia, Sociologia, Igiene e Statistica sociale. Negli ambiti delle Scienze medico chirurgiche e delle Scienze dell'assistenza sanitaria la preparazione necessaria per l'attività professionale è garantita dallo studio di materie quali Medicina Interna, Malattie infettive, Pediatria, Ginecologia e Ostetricia, Metodologia epidemiologica, Igiene, Scienze Tecniche Mediche applicate, Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative, Scienze tecniche dietetiche applicate, e Tecniche infermieristiche, e ancora tra le interdisciplinari cliniche la Neurologia, e la Medicina Fisica e riabilitativa. Ancora il corso completa la formazione con materie quali Diritto pubblico, Medicina legale, Medicina del Lavoro, Protezione e radioprotezione specificate nella programmazione.

Nei tre anni di corso si acquisiscono specifiche competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, sia attraverso lezioni teoriche che attraverso attività di tirocinio professionalizzante, svolte nel contesto lavorativo specifico dell'assistente sanitario nell'ambito della Sanità Pubblica (settori MED/50, MED/42, MED/44) con lo studio di prevenzione, epidemiologia, promozione della salute, comunicazione, organizzazione e programmazione sanitaria; etc.

Il corso assicura altre competenze nel campo di radioprotezione, psicologia, management, basi di diritto.

60 CFU sono dedicati ai tirocini professionalizzanti nei diversi ambiti della sanità pubblica, dell'assistenza socio-sanitaria territoriale, dell'igiene ospedaliera, dell'organizzazione sanitaria, dell'epidemiologia e della promozione della salute.

Le competenze acquisite nel Corso sono coerenti con quelle indicate a livello europeo per i professionisti di promozione della salute.

**Conoscenza e capacità di comprensione**

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

**Scienze biomediche di base**

**Conoscenza e comprensione**

Coscienze e comprensione

- Conoscere le nozioni fondamentali di biologia e biochimica mediante lo studio della cellula umana e dei suoi principali cicli metabolici;
- Conoscere i processi biologici fondamentali degli organismi viventi e le modalità di trasmissione dei caratteri ereditari;
- Conoscere le nozioni fondamentali di base sulla struttura e le funzioni di cellule, tessuti, organi e apparati del corpo umano e le nozioni fondamentali di anatomia necessarie per la comprensione dei fenomeni fisiologici e patologici;
- Conoscere le nozioni fondamentali di fisiologia necessarie per la comprensione dei fenomeni salutogenici e patogenetici;
- Conoscere le nozioni fondamentali di microbiologia al fine di comprendere le modalità di trasmissione e la patogenesi dei principali microrganismi patogeni per l'uomo per identificare appropriati mezzi di prevenzione e cura.
- Acquisire conoscenze generali sulle principali categorie dei farmaci, sulle loro caratteristiche farmacinetiche e farmacodinamiche, sul razionale dei loro utilizzo terapeutico e sui possibili effetti collaterali e tossici.
- Approfondire la conoscenza della lingua inglese ad un livello che consenta di comprendere la letteratura scientifica internazionale e l'aggiornamento professionale.

Queste conoscenze e competenze vengono acquisite attraverso lezioni frontali e metodologie didattiche interattive.

Le competenze acquisite saranno valutate mediante esami di profitto.

I risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i Descrittori di Dublino, sono indicati per ciascun corso integrato all'interno delle singole schede di Scheda di trasparenza.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al termine delle lezioni lo studente è in grado di:

- Applicare le conoscenze di biologia e biochimica per comprendere i principi di funzionamento degli organismi viventi;
- Individuare la struttura anatomica dei distretti corporei che rappresentano i principali bersagli di fattori di rischio ambientali e occupazionali;
- Identificare le condizioni morfo-fisiologiche dell'organismo e le problematiche che ne possono alterare l'equilibrio (esposizione a fattori di rischio);
- Applicare le conoscenze microbiologiche per mettere in atto misure di educazione alla salute e prevenzione della diffusione degli agenti patogeni;
- Individuare gli effetti indotti dall'uso di farmaci;
- Comprendere la letteratura scientifica internazionale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## Scienze mediche

### Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione:

- Conoscere le principali patologie infettive e il trattamento terapeutico per riuscirne a prevenire la diffusione;
- Conoscere le nozioni fondamentali di fisiopatologia, clinica e diagnosi delle principali malattie di interesse internistico;
- Conoscere le principali patologie neurologiche, le disabilità, le possibilità di recupero neuro-motorio con riferimento alle patologie croniche degli anziani e al fenomeno della multimorbidità e il loro impatto sulla persona, sulla famiglia, sulla società;
- Conoscere la fisiologia dell'apparato genitale femminile e della riproduzione umana e gli esiti nocivi sullo sviluppo fetale di diversi agenti esogeni (fisici, chimici, infettivi) e di abitudini materne scorrette;
- Conoscere le principali patologie infettive e non dell'apparato genitale femminile e i metodi contraccettivi;
- Conoscere le discipline pediatriche in tema di fisiopatologia, diagnosi cura e prevenzione dello stato di salute e delle principali malattie dell'età evolutiva;
- Conoscere i metodi e gli strumenti della promozione della salute;
- Conoscere i bisogni di salute e le modalità operative per promuovere stili di vita sani dei bambini e delle famiglie;
- Conoscere i sistemi di sorveglianza delle patologie nutrizionali;
- Conoscere le tecniche di counseling e la programmazione dell'attività vaccinale,
- Acquisire competenze per l'espletamento delle attività professionali quali le vaccinazioni, l'educazione sanitaria nelle scuole o altre attività preventive svolte nel territorio;
- Acquisire i principi della tutela della salute materno-fetale.

Queste conoscenze e competenze vengono acquisite attraverso lezioni frontali e metodologie didattiche interattive.

Le competenze acquisite saranno valutate mediante esami di profitto.

I risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i Descrittori di Dublino, sono indicati per ciascun corso integrato all'interno delle singole schede di Scheda di trasparenza

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine delle lezioni lo studente sarà in grado di:

- Identificare i bisogni di salute dell'individuo dalla prima infanzia all'adolescenza;
- Identificare i bisogni di salute della famiglia e della collettività;
- Identificare le principali attività finalizzate alla prevenzione terziaria del soggetto diversamente abile;
- Identificare il bisogno educativo di salute dell'individuo, della famiglia e della collettività;
- Identificare e individuare le corrette modalità di assistenza per le diverse patologie, con particolare attenzione alle patologie croniche neuro-degenerative più frequenti negli individui anziani;
- Sorvegliare le condizioni igienico-ambientali di famiglie, scuole e comunità assistite;

- Promuovere la continuità assistenziale coinvolgendo tutti gli attori dell'assistenza territoriale domiciliare, gli Istituti di riabilitazione, i Reparti di lungo degenza;
- Collaborare negli interventi di promozione della salute nella donna e nel bambino;
- Scegliere e utilizzare approcci appropriati in tema di diagnosi, clinica, terapia e assistenza delle principali malattie dell'individuo;
- Prendere in carico la persona/famiglia nell'ambito dei problemi di salute dell'età pediatrica (allattamento al seno, vaccinazioni, scuole dell'infanzia etc);
- Prendere in carico la donna e il frutto del concepimento per favorire corretti stili di vita ed evitare morbosità;
- Prendere in carico la famiglia nell'ambito dei problemi dell'assistenza agli anziani fragili e affetti da multimorbidità;
- Collaborare con altre figure professionali (medici, infermieri, ostetrici e assistenti sociali) per la costruzione di percorsi assistenziali diagnostico-terapeutici.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **Scienza della Prevenzione e Sanità Pubblica**

### **Conoscenza e comprensione**

- Acquisire le conoscenze teoriche e metodologiche necessarie per lo svolgimento della Professione di Assistente Sanitario nelle Strutture di Sanità Pubblica;
- Conoscere gli aspetti demografici della popolazione italiana e le modalità per studiare la diffusione delle malattie acute e cronico-degenerative;
- Conoscere l'ambiente come sistema dinamico e complesso e riconoscere le interrelazioni tra le diverse componenti;
- Conoscere i principi e le principali normative comunitarie, statali e regionali in materia di tutela della salute pubblica;
- Conoscere i metodi operativi di rilevazione dei dati di salute e malattia della popolazione, e gli strumenti quali il questionario, l'intervista strutturata e semi-strutturata ed il colloquio;
- Osservare, studiare ed individuare i bisogni di salute e i fattori biologici-sociali di rischio e metodi, tecniche e strumenti di carattere individuale e di gruppo;
- Conosce le metodologie specifiche per la conduzione di interventi di promozione della salute negli ambiti della famiglia, del lavoro, della scuola e della vita quotidiana;
- Conosce le metodologie di comunicazione per i programmi di promozione della salute ed educazione sanitaria;
- Conosce le metodologie organizzative e promozionali riferite ai programmi di screening di popolazione;
- Conoscere i principali fattori di rischio in ambito professionale e l'interazione tra l'uomo ed il suo ambiente di lavoro;
- Conoscere i principali fattori determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, ambientali, socio-economici, psicologici e culturali che possono influire sul determinismo delle patologie professionali;
- Conosce l'eziologia e la storia naturale degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
- Conosce l'utilizzo appropriato delle risorse umane, il significato degli interventi diagnostici, delle modalità terapeutiche e delle tecnologie dedicate alla cura della salute;
- Conosce i fondamenti della biologia e della radiobiologia.

Queste conoscenze e competenze vengono acquisite attraverso lezioni frontali e metodologie didattiche interattive.

Le competenze acquisite saranno valutate mediante esami di profitto.

I risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i Descrittori di Dublino, sono indicati per ciascun corso integrato all'interno delle singole schede di Scheda di trasparenza.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al termine del corso di studi lo studente sarà in grado di:

- Sviluppare un approccio multidisciplinare necessario per l'analisi e la gestione di realtà ambientali complesse;
- Ricercare i dati relativi a problematiche sanitarie;
- Interpretare i principali indicatori e misure di sintesi utilizzate dalla statistica per individuare appropriati interventi di prevenzione;
- Costruire tabelle e grafici da illustrare e commentare per analizzare e monitorare lo sviluppo di appropriati interventi di prevenzione;
- Utilizzare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in Sanità' Pubblica
- Identificare i bisogni di salute, individuare i fattori biologici e sociali di rischio e applicare i metodi operativi di rilevazione dei dati di salute e malattia della popolazione utilizzando strumenti appositi;
- Raccogliere ed interpretare dati per l'area della promozione della salute, della prevenzione e dell'educazione alla salute e riflettere sui principali temi sociali, scientifici ed etici ad essi connessi per arrivare alla formulazione di giudizi autonomi;
- Organizzare le conoscenze scientifiche di ordine tecnico, metodologico e strumentali finalizzandole all' esercizio della professione di Assistente Sanitario;
- Elaborare un progetto di educazione alla salute nelle diverse fasi della vita della persona, dalla identificazione del bisogno educativo sino alla definizione degli indicatori finalizzati alla valutazione dell'efficacia dell' intervento;
- Applicare metodologie specifiche per la conduzione di interventi di promozione della salute negli ambiti della famiglia, del lavoro, della scuola e della vita quotidiana;
- Applicare metodologie di comunicazione ai programmi per la promozione della salute ed educazione sanitaria;
- Applicare le metodologie organizzative e promozionali riferite ai programmi di screening di popolazione;
- Individuare soggetti o nuclei di popolazione fragile e/o a rischio e applicare metodologie di promozione della salute in questi nuclei di popolazione;
- Effettuare inchieste epidemiologiche, rilevare i bisogni di salute e rischi per la salute dell' individuo e della collettività, nelle diverse situazioni che si possono verificare, in relazione alle patologie più comuni e diffuse nella comunità;
- Valutare correttamente i problemi della salute e consigliare i lavoratori prendendo in considerazione fattori fisici, psichici, sociali, culturali e occupazionali;
- Prendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro;
- Trasmettere i concetti educativi di salute in ambito lavorativo in stretta collaborazione con i lavoratori stessi con un approccio multidisciplinare, che comprende i professionisti sanitari e anche una collaborazione intersettoriale.
- Adottare le più opportune tecniche di radioprotezione al fine di garantire la tutela di pazienti, lavoratori esposti, popolazione e territorio.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **Management professionale**

### **Conoscenza e comprensione**

Conoscere lo sviluppo somato-psichico della persona e comprende il rapporto tra il singolo individuo, la società e l'ambiente al fine di valutare i fattori che incidono sulla salute individuale e collettiva;

- Conoscere la sociologia della salute con particolare riguardo alle disuguaglianze nella salute, agli aspetti delle società multietniche e ai possibili modelli di integrazione.
- Conoscere le principali nozioni di Diritto pubblico e Medicina legale finalizzate allo svolgimento con responsabilità delle funzioni proprie della professione di Assistente Sanitario secondo i principi e i metodi della prevenzione, promozione ed educazione alla salute con corretta impostazione giuridica e metodologica nonché degli obblighi giuridici connessi al ruolo da ricoprire anche nel rispetto della normativa vigente;
- Conoscere i principi bioetici generali, quelli deontologici, giuridici e medicolegali della professione;
- Conosce e comprende l'organizzazione del SSN e delle Strutture private in particolare degli ambiti in cui si espletano le attività di educazione e promozione della salute.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al termine del corso di studi lo studente sarà in grado di:

- Identificare i nodi fondamentali delle problematiche teoriche e metodologiche che caratterizzano la psicopedagogia e di formulare adeguate argomentazioni in rapporto al contesto ambientale, storico-culturale e sociale.
- Effettuare l'analisi di contesto tenendo conto di aspetti biologici, socio-ambientali, storico-culturali e organizzativi;
- Applicare metodologie di comunicazione ai programmi per la promozione della salute ed educazione sanitaria;
- Applicare le metodologie organizzative e promozionali riferite ai programmi di screening di popolazione.
- Applicare le conoscenze acquisite nell'esercizio della professione di Assistente Sanitario con particolare riguardo alla responsabilità professionale, e alla capacità di lavoro in equipe.

Queste conoscenze e competenze vengono acquisite attraverso lezioni frontali e metodologie didattiche interattive.

I risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i Descrittori di Dublino, sono indicati per ciascun corso integrato all'interno delle singole schede di Scheda di trasparenza

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

### **Tirocinio professionalizzante: Scienze e tecniche mediche applicate (MED/50)**

#### **Conoscenza e comprensione**

- Conoscere le competenze professionali dell'Assistente Sanitario;
- Conoscere gli obiettivi di lavoro della struttura in cui effettua il tirocinio;
- conoscere ruoli e compiti dei professionisti con cui collabora;
- conoscere le norme sulla privacy;
- conoscere il codice deontologico;
- Conoscere le missioni dei Dipartimenti di Prevenzione, la loro articolazione in aree funzionali e le professionalità presenti;
- Conoscere come strutturare una ricerca di comunità sulla base dei principi teorici;
- conoscere leggi e normative (Europee, Nazionali, Regionali e Locali) dei settori della prevenzione;
- conoscere i modelli sanitari e le risorse e l'organizzazione del SSN;
- conoscere la metodologia PBL;
- Conoscere i principali sistemi informativi per l'epidemiologia e l'assistenza sanitaria,
- Conoscere i principi della prevenzione primaria, secondaria e terziaria e le sue applicazioni nella popolazione generale e nei soggetti "fragili";
- Conoscere l'applicazione tecnica delle diverse vie di somministrazione dei vaccini, nel bambino, nell'adulto e nell'anziano;
- Conoscere i principi di farmacovigilanza,
- Conoscere i principi della prevenzione delle malattie ad alto impatto sociale;
- Conoscere i programmi di educazione alla salute;
- Conoscere i principi della sorveglianza sanitaria,
- Acquisire le conoscenze necessarie per partecipare a programmi di educazione sanitaria,
- Conoscere le problematiche della comunicazione con la popolazione,
- Conoscere le principali problematiche correlate ai fenomeni di migrazione con particolare riferimento all'educazione sanitaria.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al termine dei tre anni lo studente sarà in grado di:

- Effettuare una ricerca dei dati di letteratura scientifica (ricerca delle fonti);

- Applicare l'apprendimento basato sui problemi (PBL);
- Descrivere i Dipartimenti/ Strutture del SSN: la mission, le articolazioni in aree funzionali, le professionalita' presenti (lavoro di equipe);
- Effettuare una ricerca di comunita' (analisi e studio del territorio) utilizzando appropriati metodi epidemiologici incluso l'uso di metodi di ricerca sociali;
- Partecipa ad azioni di sorveglianza e controllo.
- Eseguire tutto il processo vaccinale;
- Rilevare i parametri vitali,
- Eseguire prelievi ematici,
- Partecipare al processo di prevenzione delle malattie infettive nel territorio e in campo ospedaliero,
- Eseguire un'indagine epidemiologica;
- Partecipa alle attivita' di counseling in ambulatori dedicati applicando il processo di PBL;
- Valutare le reazioni avverse nel sistema di farmacovigilanza.
- Partecipare ai programmi di screening delle malattie ad alto impatto sociale;
- Partecipare ai programmi di educazione alla salute;
- Collaborare con il medico competente nell'ambito della sorveglianza sanitaria.
- Operare negli Uffici di relazione al pubblico, comunicando in forma appropriata e stabilendo relazioni con i singoli utenti o gruppi ai fini di promuovere la salute.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**



QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio**  
**Abilità comunicative**  
**Capacità di apprendimento**

**Autonomia di giudizio**

Il laureato in Assistenza Sanitaria deve avere la capacità di raccogliere ed interpretare dati per l'area della promozione della salute, della prevenzione e dell'educazione alla salute e di riflettere sui principali temi sociali, scientifici ed etici ad essi connessi per arrivare alla formulazione di giudizi autonomi che tengano conto della complessità e della variabilità dei contesti. In particolare, il laureato deve esprimere autonomia di giudizio nell' identificazione dei bisogni di salute, nella individuazione dei fattori biologici e sociali di rischio, nella progettazione, attuazione e valutazione dei progetti di tipo educativo e nella individuazione delle priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero.

Il laureato deve possedere capacità di analisi, critica e senso di responsabilità nell' esercizio delle funzioni previste dal profilo professionale.

Egli deve dimostrare di sapere applicare i principi etici nella pratica professionale, in particolare l'onestà e l'integrità. Deve essere in grado di riconoscere i propri limiti nell' esercizio della professione e saprà partecipare al lavoro in équipe multidisciplinare utile alla realizzazione di strategie di prevenzione.

Dovrà conoscere l'inglese in quanto lingua dell'Unione Europea che gli consentirà la comprensione diretta delle persone che non conoscono l'italiano nonché la possibilità di avere scambi con professionisti stranieri competenti nel campo della prevenzione e dell'educazione sanitaria, e di aggiornarsi tramite la lettura internazionale.

L' autonomia di giudizio sarà verificata mediante le valutazioni da parte dei tutor

addetti al tirocinio professionalizzante e le attività didattiche frontali delle discipline inerenti tali aspetti.

**Abilità comunicative**

Il laureato in Assistenza Sanitaria deve avere acquisito la capacità di:

- comunicare con gli utenti e i colleghi utilizzando un linguaggio appropriato;
- trasmettere informazioni e comunicazioni di tipo sanitario, psicologico e sociale adeguate al target di riferimento;
- stabilire relazioni corrette ed efficaci finalizzate ad ottenere elementi utili alla raccolta dell' anamnesi e alla realizzazione di ricerche di tipo epidemiologico e sanitario-sociale;
- relazionare e verbalizzare;
- individuare modalità comunicative adeguate ad ogni specifica situazione operativa;
- strutturare relazioni efficaci con finalità educative, di sostegno o promozionali con il singolo nelle diverse fasi della vita, con la famiglia e con la comunità;
- strutturare un setting di colloquio per l' analisi della domanda e la valutazione dei bisogni di salute;
- parlare in pubblico impiegando efficaci modalità di coinvolgimento bidirezionale;
- sviluppare una comunicazione efficace all' interno dei gruppi di lavoro monoprofessionali e/o interdisciplinari facilitando la circolarità delle informazioni;
- motivare i cittadini alle pratiche di prevenzione e promozione della salute del singolo, delle famiglie, delle comunità;
- esprimere abilità relazionali per la gestione e conduzione dell' intervento preventivo comprese le condizioni di emergenza sanitaria;
- esprimere abilità relazionali nell' utilizzo di strumenti di verifica dei processi riguardanti la qualità delle prestazioni dei servizi sanitari;
- utilizzare tecniche di comunicazione e di marketing riferite alla prevenzione, promozione ed educazione alla salute;
- essere competente nell' ascolto per la tutela dei diritti del cittadino.

Le abilità comunicative saranno acquisite tramite gli insegnamenti teorici delle discipline caratterizzanti e/o affini : psicologia, sociologia, metodologia della professione e mediante le attività di tirocinio professionalizzante.

L' apprendimento di competenze comportamentali saranno verificate dai tutor durante le attività di tirocinio, e attraverso la valutazione dell'esame di laurea.

**Capacità di apprendimento**

Il laureato deve aver sviluppato capacità di apprendimento che gli consentano di continuare lo studio in modo autonomo nei campi di interesse specifico e in particolare di saper identificare gli interventi di prevenzione e promozione della salute più efficaci. Ciò sarà possibile in quanto durante il corso di studi ha sviluppato la capacità di aggiornare le conoscenze teoriche acquisite attraverso la consultazione e l' analisi delle pubblicazioni scientifiche, attraverso l' utilizzo di banche dati e il reperimento di informazioni disponibili su internet, pur esaminandole in modo critico; ha sviluppato la capacità di studiare in modo indipendente e di scambiare idee e conoscenze in gruppi di lavoro interdisciplinari. Il laureato avrà raggiunto conoscenze e competenze metodologiche sufficienti a far sì che possa proseguire in piena autonomia il percorso di studio e di crescita culturale (Laurea Magistrale, Corsi di

perfezionamento universitari, Master universitari). La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, valutando soprattutto l'abilità di autoapprendimento maturata nel corso del triennio.



#### QUADRO A4.d

#### Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

19/05/2022

Nell'ambito delle attività affini e integrative si prevede l'acquisizione di autonomia professionale, decisionale ed operativa, perseguendo un approccio olistico alla prevenzione, all'educazione e alla promozione della salute per la persona nelle diverse fasi della vita.

Si prevede, altresì, l'acquisizione di conoscenze e competenze relative agli aspetti preventivi, educativi e terapeutici delle principali problematiche inerenti allo stato di salute in ambito ostetrico-ginecologico e materno-infantile-pediatico, declinate nei differenti setting assistenziali, anche in ragione delle differenze etniche, valoriali, culturali e religiose, che caratterizzano una società sempre più multietnica.

Ulteriori conoscenze e competenze vengono dedicate all'approccio di comunità e all'educazione sanitaria, con particolare riferimento agli interventi formativi sulle vaccinazioni in gravidanza e sull'immunizzazione materna, nonché all'educazione sessuale e socio-affettiva.

È prevista l'acquisizione di conoscenze e competenze dedicate alla promozione della salute ed alla prevenzione con riferimento ai determinanti della salute, nonché alla tutela della salute delle comunità, avendo come riferimento gli Obiettivi di sviluppo sostenibili (SDGs), anche attraverso l'adozione della strategia "One Health" e Planetary Health, con particolare attenzione al rapporto tra salute, ambiente e clima.

Si prevede, infine, che vengano impartite le conoscenze e le competenze necessarie a partecipare alle azioni di preparedness e di risposta rapida alle emergenze sanitarie di tipo infettivo.



#### QUADRO A5.a

#### Caratteristiche della prova finale

05/03/2014

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver superato con esito positivo tutti gli esami previsti dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea compresi quelli relativi alle attività professionalizzanti e di tirocinio e avere acquisito i crediti relativi.

La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione. La prova finale si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- la redazione di un elaborato di natura teorico-applicativa e sua dissertazione.

Il regolamento è in via di definizione e verrà redatto sulla base delle linee guida presenti nella delibera del Senato Accademico del 6.11.2012, di cui si allega pdf, e nei modi prescritti da apposito decreto del M.I.U.R. di concerto con il Ministero della Sanità.



04/05/2019

La laurea in Assistenza Sanitaria ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale; pertanto la prova finale si compone di due prove: la prova abilitante e la dissertazione su un argomento elaborato dallo studente.

La Commissione è costituita da cinque docenti (Ordinari, Associati, Ricercatori), il Direttore della Attività professionalizzanti o un suo delegato, un docente a contratto del SSD MED/50 (Assistente Sanitario) e comprende, come previsto dal Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 25 maggio 2009 n. 119, almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative individuate secondo la normativa vigente. Possono essere presenti, per valutare la regolarità dell'esame, un rappresentante del MIUR e un rappresentante del Ministero della salute.

La prova abilitante consiste in un colloquio su argomenti inerenti la professione. Il candidato risponderà sulle tematiche proprie della professione: l'epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive e cronico-degenerative, l'educazione sanitaria e promozione della salute, la pianificazione familiare, sessuale e socio-affettiva.

Il candidato ottiene l'abilitazione alla professione di Assistente Sanitario, dopo aver superato il colloquio. Il risultato è espresso con la modalità abilitato (con giudizio di sufficiente, buono, ottimo) ovvero di non abilitato.

La seconda prova di laurea, sostenuta solo dai candidati abilitati, consiste nella presentazione e discussione di un elaborato che lo studente ha realizzato sotto la guida di un docente (relatore). Qualora lo studente, per la realizzazione dell'elaborato ha frequentato strutture esterne, pubbliche o private, accreditate con l' Ateneo, il relatore si può avvale della collaborazione di un correlatore. Il candidato sarà presentato dal relatore o dal correlatore, avrà a disposizione 10 minuti per documentare al pubblico e alla Commissione, con l'aiuto di un power point, gli aspetti più interessanti del proprio elaborato. Al termine della presentazione, il candidato, da solo o con l'intervento del relatore, risponderà alle eventuali richieste di chiarimenti sull'argomento proposto.

La Commissione dispone di 7 punti da attribuire alla prova finale del candidato : fino a 3 punti per l'esame di abilitazione, e fino a 4 punti per il valore dell'elaborato e l'esposizione del candidato.

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: manifesto 2022/2023

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/assistenzasanitaria2176/regolamenti.html>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/assistenzasanitaria2176/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/assistenzasanitaria2176/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/assistenzasanitaria2176/esami-di-laurea/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Nessun docente titolare di insegnamento inserito

▶ QUADRO B4

Aule

Link inserito: [http://](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indicazioni e logistica Aule

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F,node02>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Lab e Aue Informatiche

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SALE STUDIO

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: BIBLIOTECHE

18/05/2020

Il Centro di Orientamento e Tutorato dell'Ateneo (COT) organizza attività di orientamento e tutorato durante tutto il percorso formativo.

Ogni anno nel mese febbraio/marzo, il COT organizza e promuove la manifestazione 'Welcome Week' durante la quale, agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, viene presentata l'Offerta Formativa dei singoli CdL dell'Ateneo sia tramite incontri personalizzati presso i desk informativi che tramite presentazioni in aula.

Il COT, inoltre nel mese di luglio supporta gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado nella preparazione ai test d' ammissione dei CdL della Scuola di Medicina e Chirurgia, mediante lezioni frontali e prove di simulazione dei test.

Il CdL partecipa attivamente a tutte le iniziative organizzate a livello di Ateneo e della Scuola di Medicina e Chirurgia (preparazione di opuscoli divulgativi, partecipazione alla Welcome Week e all'OpenDay del Dipartimento, visite alla Scuola Secondaria di II grado...).

Per aumentare l'attrattività del CdL in Assistenza Sanitaria e agevolare lo studente nella scelta consapevole del percorso formativo universitario, il CdL ha partecipato all'OpenDay del Dipartimento di afferenza, PROMISE, tenutosi il 2 aprile 2019 presso l'Aula Turchetti della Scuola di Medicina e Chirurgia. Durante tale iniziativa, il Coordinatore del CdL ha presentato il Piano di studi focalizzando l'attenzione sulla peculiarità della professione dell'Assistente sanitario e sugli sbocchi occupazionali. In tale occasione gli studenti hanno avuto l'opportunità di incontrare studenti e docenti del CdL e di visitare laboratori didattici.

Il CdL attraverso il Coordinatore della Classe e il delegato dell'orientamento (Prof.ssa Alessandra Casuccio) sono a disposizione dei futuri studenti per fornire indicazioni specifiche sul CdL. Per usufruire di servizi di consulenze individuali è necessario prenotarsi tramite mail: [classe4.prevenzione@unipa.it](mailto:classe4.prevenzione@unipa.it); [alessandra.casuccio@unipa.it](mailto:alessandra.casuccio@unipa.it)

Link inserito: <http://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/assistenzasanitaria2176/altre-attivit-formative/>

18/05/2020

All'inizio dell'anno accademico le matricole vengono accolte dal Coordinatore del CdL e dal direttore delle attività professionalizzanti al fine di sottolineare gli obiettivi di apprendimento, le modalità organizzative, il sistema qualità del CdL e quanto ritenuto utile per rispondere alle aspettative dei nuovi iscritti. In tale contesto, agli studenti vengono comunicati i nominativi dei DOCENTE TUTOR (sotto elencati) che avranno il compito di accompagnarli durante tutto il percorso formativo, sostenendoli nella loro carriera universitaria per affrontare e risolvere potenziali difficoltà, ogni docente avrà affidato 3 matricole.

ELENCO DOCENTI TUTOR:

AMODIO Emanuele docente di Metodologia epidemiologica

[emanuele.amodio@unipa.it](mailto:emanuele.amodio@unipa.it)

BUSCEMI Silvio docente di Scienze Tecniche dietetiche applicate

[Silvio.buscemi@unipa.it](mailto:Silvio.buscemi@unipa.it)

CASARUBBEA Maurizio docente di Fisiologia

[maurizio.casarubbea@unipa.it](mailto:maurizio.casarubbea@unipa.it)

CASUCCIO Alessandra docente di Igiene e Medicina Preventiva

[alessandra.casuccio@unipa.it](mailto:alessandra.casuccio@unipa.it)

DE GRAZIA Simona docente di Microbiologia

[simona.degrazia@unipa.it](mailto:simona.degrazia@unipa.it)

PIPITONE Maria Rosaria docente di Biologia

[rosariamaria.pipitone@unipa.it](mailto:rosariamaria.pipitone@unipa.it)

Inoltre come figure di supporto agli studenti, il CdL informa della disponibilità di:

- PEER TUTOR che hanno il compito di supportare le matricole ad orientarsi al meglio nella realtà della vita universitaria (consultazione del sito [www.unipa.it](http://www.unipa.it), iscrizioni agli esami, prenotazione ricevimenti...);

- TUTOR DELLA DIDATTICA che hanno il compito di supportare gli studenti nel processo di apprendimento del percorso formativo, soprattutto nelle materie del primo anno.

Tali figure sono individuate tra gli studenti dell'Ateneo, mediante pubblico concorso, dal Centro Orientamento e Tutorato.

Gli studenti del CdL sono altresì affiancati per lo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare a TUTOR PROFESSIONALI, appartenenti al profilo professionale o in possesso di adeguati requisiti professionali, dipendenti delle strutture facenti parte della rete formativa tramite apposita convenzione con l'Università.

La commissione Assicurazione della Qualità (AQ) e della Didattica del CdL, è favorevole a valutare l'attivazione di percorsi didattici alternativi che vadano in contro ad esigenze specifiche di studenti fuorisede, lavoratori, stranieri, diversamente abili e con figli piccoli.

Link inserito: <http://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/assistenzasanitaria2176/orientamento/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

18/05/2020

Il corso di Studi prevede due tipi di attività formativa professionalizzanti ( tirocinio):

1. Il tirocinio programmato dal Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria è svolto prevalentemente in aziende esterne accreditate in convenzione con l'Ateneo. Gli obiettivi del tirocinio sono definiti secondo il documento di indirizzo su 'standard e principi del tirocinio dei corsi di Laurea delle professioni Sanitarie' (Conferenza permanente dei Corsi di Laurea delle professioni sanitarie). Le sedi di tirocinio sono selezionate dal direttore delle attività professionalizzanti sulla base di alcuni requisiti indispensabili per un proficuo apprendimento : 1) presenza di 'tutor' aziendali, con profilo professionale di 'assistente sanitario', disponibili alla formazione dei tirocinanti, motivati, qualificati e competenti; 2) opportunità formative rilevanti nella formazione dello studente. Gli studenti sono assegnati ai tutor in numero limitato (due, tre). Il criterio principale per l'assegnazione è rappresentato dagli obiettivi che devono essere raggiunti nell'anno (primo, secondo e terzo), tenendo conto, se possibile, delle necessità dello studente (percorso, sede). I periodi di tirocinio sono diversificati in modo da evitare la contemporaneità di studenti di anni diversi. In questi primi anni, in carenza di figure aziendali con profilo professionale, sono inseriti nella formazione professionale anche Medici specialisti in Sanità Pubblica (MED/42 e MED/44), come riportato nell'Ordinamento Didattico.

2. Stage presso una struttura esterna a scelta dello studente, da completare prima dell'esame finale di Laurea. Lo studente sceglie secondo le sue inclinazioni professionali un Ente pubblico, un Ente privato o un professionista, comunque accreditato con l'Ateneo. In accordo con il referente della struttura esterna, redige un progetto approvato dal coordinatore del corso di studi. Lo stage ha una durata pari a 3 CFU. L'attività svolta durante questo stage può essere scelta dallo studente per l'elaborato breve da presentare per l'esame finale di laurea.

Pdf inserito: [visualizza](#)

## ▶ QUADRO B5

### Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

Il Corso di Laurea considera di grande rilievo la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionali al fine di aumentarne la competitività nel mondo del lavoro e anche favorirne il reclutamento professionale in ambito europeo ed extraeuropeo. A tal fine, il CdL si sta attivando per stipulare accordi di mobilità studentesca (Erasmus, Visiting students) con strutture europee che presentino percorsi didattici e figure professionali analoghe a quelle in formazione.

Un primo accordo internazionale è stato stipulato con l'Università di Cipro (Nicosia) e consentirà a due studenti di frequentare per 4 mesi ciascuno.

Delegato all'internazionalizzazione della Classe IV della prevenzione: Prof. ssa Ignazia Bartholini (ingazia.bartholini@unipa.it)

Link inserito: <https://www.unipa.it/mobilita/>

Nessun Ateneo

## ▶ QUADRO B5

### Accompagnamento al lavoro

A LIVELLO DI ATENEO:

24/06/2022

Il Servizio Placement-Stage e tirocini dell'ateneo di Palermo promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

Al fine di potenziare le attività di orientamento proposte a livello di Ateneo, il CdL, tramite i responsabili del placement, si è attivato per costituire una rete di aziende pubbliche e/o private, che operano nello specifico settore, al fine di fare conoscere ai neolaureati gli ambiti professionali e lavorativi in cui possono inserirsi con l'obiettivo di incrociare domanda e offerta di lavoro. Le aziende partecipanti, dopo stipula di una convenzione con il CdL stesso, e facendo seguito alle indicazioni nazionali e regionali, offrono la possibilità ai neolaureati (titolo acquisito da ≤ 12 mesi) di approfondire le competenze professionali già acquisite. L'attività di placement prevede un rapporto a tempo determinato da 2 a 6 mesi rinnovabile per un massimo di 12 mesi e il riconoscimento di un gettone di presenza. L'acquisizione di specifiche competenze potrebbero rivelarsi utili ai fini dell'efficace inserimento nel mondo del lavoro.

A LIVELLO DI ORDINE PROFESSIONALE

I neolaureati tramite l'Ordine Professionale di categoria ASNASS possono acquisire informazioni inerenti l'aggiornamento professionale e le opportunità lavorative in ambito

nazionale.

Link inserito: <http://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/assistenze sanitaria2176/orientamento/>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il CdL è promotore di seminari di qualificazione su argomenti che caratterizzano la figura professionale, a completamento del percorso formativo curricolare, e visite guidate presso le differenti strutture attive in ambito di prevenzione della regione Sicilia (consultori, centri di vaccinazione, registri tumori, osservatorio epidemiologico, etc.).  
Durante l'anno sono invitati professionisti del settore con specifiche esperienze professionali ed esperti di comunicazione in ambito sanitario per ampliare le competenze degli studenti e favorire le capacità relazionali da attuare in ambito lavorativo con altre figure professionali o con il pubblico.

04/05/2019

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Dall'opinione degli studenti si rileva un giudizio positivo, esplicitato da un indice di qualità compreso tra 7.8 e 8.7 a tutti i quesiti preposti. In relazione alla sezione Suggestioni, il 51% suggerisce di voler ricevere in anticipo il materiale didattico.

13/09/2022

Tuttavia, da una revisione delle schede di trasparenza è stato possibile evincere che i testi consigliati sono sempre indicati, laddove disponibili, e che ulteriore materiale didattico integrativo costantemente aggiornato (articoli scientifici, review, norme di legge, ecc.) è fornito dai singoli docenti durante lo svolgimento del corso, come ulteriore spunto di riflessione ed approfondimento. Nonostante si mantenga stabile la valutazione in merito al coordinamento tra i diversi insegnamenti, solo il 10% degli studenti suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati da altri insegnamenti.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2021

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

L'anno accademico 2021/2022 è il terzo anno in cui sono disponibili i dati dell'indagine AlmaLaurea, essendo il CdL di recente istituzione (2014); ciò ha permesso di evidenziare un incremento del numero dei laureati (4,8,12). Dai dati, ottenuti dall'intervista di 11 intervistati su 12 laureati evidenziano che una piena soddisfazione complessiva del CdL (72.8% è decisamente soddisfatto e il restante 27.3% molto soddisfatto). Una % >70% degli intervistati da una valutazione "decisamente positiva" in merito al carico di studio degli insegnamenti e al rapporto con docenti. Positiva anche la valutazione della aule, delle attrezzature didattiche e del servizio bibliotecario ritenuti adeguati complessivamente da >90% degli intervistati, mentre il 55.6% degli intervistati ritiene inadeguate le postazioni informatiche, dato sovrapponibile alla media di ateneo (54.4%).  
Il complessivo livello di soddisfazione rilevato verso il CdL è confermato dal 90.9% dei laureati intervistati, che si iscriverebbe nuovamente allo stesso Corso dell'Ateneo di Palermo.

13/09/2022

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2022

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820106204900006&corsoclasse=2049&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1>



## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il numero di studenti immatricolabili nel CdL è stabilito a livello nazionale (20 studenti). Dal 2014, anno di attivazione del CdL, il numero degli studenti è stato progressivamente in aumento sino a colmare la quota dei posti disponibili (21) nel 2021. Significativo il numero degli immatricolati puri che è andato aumentando nel tempo, raggiungendo il 100% nel 2021. In linea con i dati precedenti, è in aumento il numero di studenti iscritti al CdL nel triennio 2019 - 2021 (58, 65 e 74 studenti, rispettivamente). Tutti gli indicatori del iC00 risultano sostanzialmente in linea con quanto registrato nei CdS degli Atenei della area geografica di pertinenza.

Tra gli studenti immatricolati puri la tendenza a proseguire il CdL dopo il I anno (iC14), che si era registrata in aumento dal 2017 (58.3%) al 2019 (90%), è in leggera diminuzione nel 2020 (73.3%). Il transito di studenti ad altri Corsi di studio della Scuola di Medicina è la principale causa di tale riduzione, tuttavia, il numero di immatricolati puri in aumento dovrebbe dimostrare una maggiore attrattività del CdS, che si dovrebbe ripercuotere in un incremento degli studenti che prosegue gli studi nello stesso CdS.

Gli indicatori iC15 e iC16 restano al momento carenti, con una riduzione dal 2019 al 2020. Gli indicatori iC18 e iC25 rivelano un buon grado di soddisfazione dei laureati, che in >90% si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS; il 100% degli intervistati si ritiene complessivamente soddisfatto.

Link inserito: <http://>

13/09/2022

## ▶ QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Dai dati dell'indagine AlmaLaurea inerenti al tasso occupazionale, si evince che l'80% degli intervistati lavora ad un anno dalla laurea. Non ci sono, invece, dati in merito ai laureati che procedono gli studi con una laurea Magistrale, probabilmente a causa della mancata attivazione di un Corso di laurea Magistrale per questa Classe di Laurea presso gli Atenei siciliani. Il 100% dei laureati utilizza le competenze acquisite nel proprio ambito lavorativo, con un ottimale livello di soddisfazione (9.8) ed una retribuzione mensile netta superiore alla media di Ateneo (1501/1270 Euro).

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2022

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820106204900006&corsclasse=2049&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1#oc](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820106204900006&corsclasse=2049&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1#oc)

13/09/2022

## ▶ QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Non è ad oggi disponibile uno strumento per la valutazione delle opinioni sui punti di forza e delle aree di miglioramento da parte di Enti o aziende coinvolte nella formazione dello studente.

Descrizione link: Esito questionari Parti Sociali

Link inserito: <http://>

13/09/2022





18/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

[www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti\\_regolamenti/Ed\\_202\\_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18\\_04\\_2017.pdf](http://www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf)

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

## 6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

([https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee\\_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf](https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

([https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto\\_2225\\_2019\\_politiche\\_qualit.pdf](https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf))

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

#### Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

#### Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



## QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

18/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;

- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

14/02/2019

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi\*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

\*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

09/02/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 ([https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee\\_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf](https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf))

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti

fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Risposta revisori ANVUR del 9 maggio 2014 per l'Attivazione del CdS



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di PALERMO
<b>Nome del corso in italiano</b> 	Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario)
<b>Nome del corso in inglese</b> 	Health Assistance
<b>Classe</b> 	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> 	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> 	<a href="http://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/assistenzasanitaria2176">http://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/assistenzasanitaria2176</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html">https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html</a>
<b>Modalità di svolgimento</b> 	a. Corso di studio convenzionale



## Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Docenti di altre Università

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	MAZZUCCO Walter
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio della Classe IV della Prevenzione
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Promozione Della Salute, Materno - Infantile, Di Medicina Interna E Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" (Dipartimento Legge 240)

## Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CSCLSN58E55G273H	CASUCCIO	Alessandra	MED/42	06/M	PO	0,5	
2.	CCNGPR69D16G273V	CUCINELLA	Gaspare	MED/40	06/H	PA	1	
3.	DGRSMN76H70G273N	DE GRAZIA	Simona	MED/07	06/A	PO	0,5	
4.	DLBDNI73T45G273V	DI LIBERTO	Diana	BIO/10	05/E	RD	1	
5.	GMMNNN84P59G273M	GIAMMANCO	Antonina	MED/09	06/B	RD	1	

 Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante:

- Non tutti i docenti hanno un insegnamento associato

## Figure specialistiche

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE	CURRICULUM	ACCORDO
---------	------	-----------	----------------------------	------------	---------

Figure specialistiche del settore non indicati

## ▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Pipitone	Salvatore	salvopipi@gmail.com	3384764708
Provenzano	Gabriella	gabriellaprov.96@gmail.com	3920841732
Nestola	Giulia	giuli98n@gmail.com	3209480765
Nieli	Antonino	antonino.nieli@community.unipa.it	3389136401

## ▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CASUCCIO	Alessandra
MAIDA	Carmelo Massimo
MAZZAGRECO	Giulia
MAZZUCCO	WALTER
PIPITONE	Salvatore

## ▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
CASUCCIO	Alessandra		Docente di ruolo
BUSCEMI	Silvio		Docente di ruolo

DE GRAZIA	Simona	Docente di ruolo
PIPITONE	Rosariamaria	Docente di ruolo
AMODIO	Emanuele	Docente di ruolo
CASARRUBEA	Maurizio	Docente di ruolo

▶ Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 30
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso 

<b>Sede del corso: - PALERMO</b>	
Data di inizio dell'attività didattica	03/10/2023
Studenti previsti	
<b>✗ Errori Rilevazione (sede: PALERMO)</b>	
Inserire il campo Utenza Sostenibile	
<b>✗ Errori Rilevazione</b>	
I posti indicati 0 differiscono dal numero inserito nella programmazione nazionale <b>30</b>	

▶ Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor 

**Sede di riferimento DOCENTI**

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
CUCINELLA	Gaspare	CCNGPR69D16G273V	
CASUCCIO	Alessandra	CSCLSN58E55G273H	
DE GRAZIA	Simona	DGRSMN76H70G273N	

DI LIBERTO	Diana	DLBDNI73T45G273V
GIAMMANCO	Antonina	GMMNNN84P59G273M

#### Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

#### Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
CASUCCIO	Alessandra	
BUSCEMI	Silvio	
DE GRAZIA	Simona	
PIPITONE	Rosariamaria	
AMODIO	Emanuele	
CASARRUBEA	Maurizio	



## Altre Informazioni



**Codice interno  
all'ateneo del  
corso**

**Massimo numero  
di crediti  
riconoscibili**

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

**Corsi della  
medesima classe**

- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) *approvato con D.M. del 24/05/2011*



## Date delibere di riferimento



**Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico**

16/07/2014

Data di approvazione della struttura didattica

22/01/2014

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

26/02/2013

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

06/12/2010

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

23/01/2014



## Accordi con Enti, imprese relativi alle figure specialistiche richieste



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di Laurea di nuova istituzione ha lo scopo di formare operatori con le conoscenze scientifiche e tecniche adeguate per lo svolgimento della professione di Assistente Sanitario in termini di prevenzione, promozione ed educazione alla salute ai sensi del D.M. 17.01.1997, n. 69. Gli obiettivi formativi sono ben descritti, congrui e significativi. La valenza del percorso formativo sul piano occupazionale è chiaramente delineata. Risultano adeguati i contenuti in riferimento ai descrittori europei del titolo di studio, ed è sufficiente la descrizione delle modalità di verifica degli stessi. La scelta dei settori nelle attività affini/integrative è ben argomentata. Il corso fa parte della classe L/SNT4, la quale comprende anche un altro corso già attivo in Ateneo, e risulta ben chiara la motivazione della istituzione di due corsi nella stessa classe.

Il nucleo sottolinea che, per l'attivazione di corsi non presenti nell'offerta formativa 2012-2013, particolare attenzione dovrà essere data a quanto previsto dal DM 47 del 30.01.2013.



## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

*Linee guida ANVUR*

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il corso di Laurea di nuova istituzione ha lo scopo di formare operatori con le conoscenze scientifiche e tecniche adeguate per lo svolgimento della professione di Assistente Sanitario in termini di prevenzione, promozione ed educazione alla salute ai sensi del D.M. 17.01.1997, n. 69. Gli obiettivi formativi sono ben descritti, congrui e significativi. La valenza del percorso formativo sul piano occupazionale è chiaramente delineata. Risultano adeguati i contenuti in riferimento ai descrittori europei del titolo di studio, ed è sufficiente la descrizione delle modalità di verifica degli stessi. La scelta dei settori nelle attività affini/integrative è ben argomentata. Il corso fa parte della classe L/SNT4, la quale comprende anche un altro corso già attivo in Ateneo, e risulta ben chiara la motivazione della istituzione di due corsi nella stessa classe.

Il nucleo sottolinea che, per l'attivazione di corsi non presenti nell'offerta formativa 2012-2013, particolare attenzione dovrà essere data a quanto previsto dal DM 47 del 30.01.2013.



## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Il comitato prende atto della proposta di istituzione/attivazione del corso e, non riscontrando particolari problematiche  riguardo, esprime parere favorevole.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	202384411	<b>DIRITTO PUBBLICO</b> (modulo di SCIENZE GIURIDICHE E DEONTOLOGIA C.I.) <i>semestrale</i>	IUS/09	Docente non specificato		30
2	2022	202390269	<b>FARMACOLOGIA</b> (modulo di SCIENZA DELL'ASSISTENZA SANITARIA C.I.) <i>semestrale</i>	BIO/14	Gianluca LAVANCO <a href="#">CV</a> Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	BIO/14	<a href="#">30</a>
3	2022	202390583	<b>GINECOLOGIA E OSTETRICIA</b> (modulo di SALUTE MATERNO-INFANTILE C.I.) <i>semestrale</i>	MED/40	<b>Docente di riferimento</b> Gaspere CUCINELLA <a href="#">CV</a> Professore Associato (L. 240/10)	MED/40	<a href="#">30</a>
4	2021	202383985	<b>IGIENE E MEDICINA E PREVENTIVA</b> (modulo di MEDICINA PREVENTIVA E DI COMUNITA' C.I.) <i>semestrale</i>	MED/42	<b>Docente di riferimento (peso .5)</b> Alessandra CASUCCIO <a href="#">CV</a> Professore Ordinario (L. 240/10)	MED/42	<a href="#">60</a>
5	2021	202383987	<b>MEDICINA DEL LAVORO</b> (modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE PER IL LAVORO C.I.) <i>semestrale</i>	MED/44	Maria Gabriella VERSO <a href="#">CV</a> Ricercatore confermato	MED/44	<a href="#">30</a>
6	2022	202390410	<b>MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA</b> (modulo di SALUTE DELL'ANZIANO C.I.) <i>semestrale</i>	MED/34	Docente non specificato		30
7	2022	202390577	<b>MEDICINA INTERNA</b> (modulo di SCIENZA DELL'ASSISTENZA SANITARIA C.I.) <i>semestrale</i>	MED/09	<b>Docente di riferimento</b> Antonina GIAMMANCO <a href="#">CV</a> Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	MED/09	<a href="#">30</a>
8	2021	202384407	<b>MEDICINA LEGALE</b> (modulo di SCIENZE GIURIDICHE E DEONTOLOGIA C.I.) <i>semestrale</i>	MED/43	Elvira VENTURA SPAGNOLO Professore Associato (L. 240/10) Università degli Studi di MESSINA	MED/43	<a href="#">30</a>

9	2022	202390270	<b>NEUROLOGIA</b> (modulo di SALUTE DELL'ANZIANO C.I.) <i>semestrale</i>	MED/26	Francesco SCOPPA		<a href="#">30</a>	
10	2022	202390714	<b>PEDIATRIA</b> (modulo di SALUTE MATERNO-INFANTILE C.I.) <i>semestrale</i>	MED/38	Giovanni CORSELLO <a href="#">CV</a> <i>Professore Ordinario</i>	MED/38	<a href="#">30</a>	
11	2021	202384173	<b>PROTEZIONE E RADIOPROTEZIONE</b> (modulo di PROMOZIONE DELLA SALUTE PER IL LAVORO C.I.) <i>semestrale</i>	MED/36	Docente non specificato		30	
12	2022	202391044	<b>SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABIL.</b> (modulo di SALUTE DELL'ANZIANO C.I.) <i>semestrale</i>	MED/48	Docente non specificato		30	
13	2021	202384287	<b>SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE</b> (modulo di MEDICINA PREVENTIVA E DI COMUNITA' C.I.) <i>semestrale</i>	MED/49	Mario Giuseppe MIRISOLA <a href="#">CV</a> <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/49	<a href="#">30</a>	
14	2021	202383986	<b>SCIENZE TECNICHE E MEDICHE APPLICATE</b> (modulo di MEDICINA PREVENTIVA E DI COMUNITA' C.I.) <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		60	
15	2022	202390412	<b>SCIENZE TECNICHE E MEDICHE APPLICATE 1</b> <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		30	
16	2022	202390718	<b>SCIENZE TECNICHE E MEDICHE APPLICATE 2</b> (modulo di SALUTE MATERNO-INFANTILE C.I.) <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		60	
17	2022	202390411	<b>TECNICHE INFERMIERISTICHE</b> (modulo di SCIENZA DELL'ASSISTENZA SANITARIA C.I.) <i>semestrale</i>	MED/45	Docente non specificato		30	
							ore totali	600



## Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze propedeutiche	M-PSI/01 Psicologia generale	0	9	8 - 16
	MED/42 Igiene generale e applicata			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia	0	15	11 - 24
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/13 Biologia applicata			
	BIO/17 Istologia			
MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica				
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia	0	3	3 - 6
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 22 (minimo da D.M. 22)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			27	22 - 46

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze dell'assistenza sanitaria	MED/38 Pediatria generale e specialistica	0	36	30 - 48
	MED/42 Igiene generale e applicata			

	<p>MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche</p> <hr/> <p>MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative</p> <hr/> <p>MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate</p> <hr/> <p>MED/50 Scienze tecniche mediche applicate</p> <hr/>			
Scienze medico-chirurgiche	<p>MED/09 Medicina interna</p> <hr/> <p>MED/17 Malattie infettive</p> <hr/>	0	6	2 - 12
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	<p>MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia</p> <hr/> <p>MED/43 Medicina legale</p> <hr/> <p>MED/44 Medicina del lavoro</p> <hr/>	0	9	2 - 12
Scienze interdisciplinari cliniche	<p>MED/26 Neurologia</p> <hr/> <p>MED/34 Medicina fisica e riabilitativa</p> <hr/>	0	6	4 - 21
Scienze umane e psicopedagogiche	<p>SPS/07 Sociologia generale</p> <hr/>	0	3	2 - 6
Scienze del management sanitario	<p>IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico</p> <hr/>	0	3	2 - 6
Scienze interdisciplinari	<p>SECS-S/05 Statistica sociale</p> <hr/>	0	3	2 - 6
Tirocinio differenziato specifico profilo	<p>MED/50 Scienze tecniche mediche applicate</p> <hr/>	0	60	60 - 60

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 104 (minimo da D.M. 104)

<b>Totale attività caratterizzanti</b>	126	104 - 171
--	-----	-----------------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	MED/40 Ginecologia e ostetricia	0	3	2 - 12
<b>Totale attività Affini</b>			3	2 - 12

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
<b>Totale Altre Attività</b>		24	24 - 24

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

152 - 253



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



## Attività di base



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	BIO/07 Ecologia			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	INF/01 Informatica			
	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche			
	M-PSI/01 Psicologia generale	8	16	8
	MED/01 Statistica medica			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio				
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/13 Biologia applicata			
	BIO/16 Anatomia umana			
	BIO/17 Istologia			
	MED/04 Patologia generale	11	24	11
	MED/05 Patologia clinica			
MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica				
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia			
	MED/09 Medicina interna			
	MED/18 Chirurgia generale			
	MED/41 Anestesiologia			
	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3	6	3
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:</b>				<b>22</b>


**Attività caratterizzanti**


ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze dell'assistenza sanitaria	IUS/01 Diritto privato			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	M-PSI/05 Psicologia sociale			
	M-PSI/08 Psicologia clinica			
	MED/38 Pediatria generale e specialistica			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche			
	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro- psichiatriche e riabilitative	30	48	30
	MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate			
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate			
Scienze medico-chirurgiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio			
	BIO/14 Farmacologia			
	MED/09 Medicina interna			
	MED/17 Malattie infettive			
	MED/18 Chirurgia generale	2	12	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/33 Malattie apparato locomotore			
	MED/38 Pediatria generale e specialistica			
	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie			
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
	MED/43 Medicina legale	2	12	2
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/44 Medicina del lavoro			
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate			
	MED/06 Oncologia medica	4	21	
	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio			4

MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare  
 MED/14 Nefrologia  
 MED/16 Reumatologia  
 MED/26 Neurologia  
 MED/28 Malattie odontostomatologiche  
 MED/30 Malattie apparato visivo  
 MED/31 Otorinolaringoiatria  
 MED/32 Audiologia  
 MED/34 Medicina fisica e riabilitativa  
 MED/41 Anestesiologia

Scienze umane e psicopedagogiche	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale MED/02 Storia della medicina SPS/07 Sociologia generale	2	6	2
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/07 Economia aziendale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	2	6	2
Scienze interdisciplinari	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni SECS-S/05 Statistica sociale	2	6	2
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:</b>		104		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>		104 - 171		



Attività affini



ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	2	12	-
<b>Totale Attività Affini</b>			<b>2 - 12</b>

## ▶ Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
<b>Totale Altre Attività</b>	<b>24 - 24</b>	

## ▶ Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
Range CFU totali del corso	152 - 253



## Comunicazioni dell'ateneo al CUN



## Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



La motivazione dell'istituzione di più corsi nella stessa classe deriva dalla natura stessa dei Corsi di Laurea delle Professioni sanitarie; infatti queste Lauree sono abilitanti all'esercizio di professioni specifiche regolate dal D.M. del Ministero della Sanità del 17 gennaio e pur risiedendo nella stessa classe, presentano contenuti e caratteristiche formative specifiche che consentono l'accesso ad ambiti professionali lavorativi ben diversificati.

In particolare le competenze professionali del Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro sono descritte nell' art.58 del suddetto Decreto Ministeriale, mentre il riferimento normativo per l'Assistente Sanitario è descritto nell'art. 69.

Inoltre, è da sottolineare l'esigenza formativa sentita dall'Associazione degli Assistenti Sanitari sia a livello locale che nazionale in relazione alla assenza del Corso di Laurea in altri Atenei della Sicilia e delle regioni limitrofe, nonché la necessità di professionisti formati nelle diverse realtà dove è prevista tale figura lavorativa.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: progettazione CdS "Assistenza Sanitaria"



## Note relative alle attività di base



## Note relative alle altre attività



## Note relative alle attività caratterizzanti

